

Scomparso l'affresco del Nifontano

Pubblicato: Lunedì 19 Settembre 2005

☒ Che fine ha fatto l'affresco (nella foto a sinistra) che fino a pochi anni fa decorava un caseggiato storico di **viale Europa**? L'affresco del Nifontano, che rappresentava **san Tommaso Beckett e san Giovanni Evangelista**, i due numi tutelari del primo ospedale della città di Varese, è scomparso.

Nel caseggiato che ospitava l'antico luogo di cura, ora convivono un bar ed alcuni appartamenti. Ed è proprio in questa nuova destinazione dell'immobile che sta la risposta alla domanda iniziale. Il dipinto è stato infatti "cancellato" da uno strato di intonaco giallo fatto stendere dall'attuale proprietaria della casa.

☒ «Purtroppo quell'affresco era in pessime condizioni» spiega il **professor Alfredo Lucioni**, insegnante di storia medioevale alla Cattolica ed autore del volume "I luoghi della carità e della cura, ottocento anni di storia dell'ospedale di Varese". «Ciò non toglie che non fosse importante: **era attribuito al Ronchini**, un pittore noto nella nostra zona, ed era **risalente al 1754**, anno in cui fu commissionato dai rettori dell'ospedale. Purtroppo se l'affresco è stato ricoperto dall'intonaco, temo che non sia più possibile riportarlo alla luce».

«Me lo ricordo bene quell'affresco – racconta un uomo che abita nei pressi del caseggiato – Sinceramente non so se è stato ricoperto nel corso dei lavori o se è stato portato altrove. Però so esattamente dove si trovava e ricordo che a suo tempo **era protetto da un tettuccio metallico**, che ora non c'è più». Lo stesso ricordo ci viene proposto dal signor **Fernando Longo** che fino ad una dozzina di anni fa gestiva il bar ospitato dal fabbricato. Anche lui però non sa qual è stato il destino del dipinto.

☒ Ma come è possibile che un pezzo di storia dell'arte e della città sia scomparso in questo modo? Tecnicamente l'istituto deputato a tutelare queste opere è la **Soprintendenza ai beni culturali ed architettonici** che ha sede a Milano, nel Palazzo Reale. «Un affresco interno od esterno con quelle caratteristiche **è comunque tutelato** – fa sapere un funzionario – così come sono salvaguardate tutte le immagini, le cappelle votive, le lapidi e via dicendo». Non ci è purtroppo stato possibile rintracciare il responsabile dei Beni architettonici competente per la nostra area, per sapere se questa sparizione era stata segnalata. Da Palazzo Reale però **si tende ad escludere una qualsiasi autorizzazione** ad eliminare l'opera. Che però, ormai, pare perduta per sempre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it